

dalla XII Commissione Affari sociali in sede redigente) (73-427-1111-1362-1945-B).

(Presenti .....	376
Votanti .....	367
Astenuti .....	9
Maggioranza .....	184
Hanno votato sì .....	365
Hanno votato no ..	2).

**Seguito della discussione del disegno di legge: S. 3384 – Concessione di un contributo all'Istituto internazionale di diritto per lo sviluppo (IDLI), con sede a Roma (approvato dalla III Commissione del Senato) (5273) (ore 11,07).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito del disegno di legge, già approvato dalla III Commissione del Senato: Concessione di un contributo all'Istituto internazionale di diritto per lo sviluppo (IDLI), con sede a Roma.

Ricordo che nella seduta del 20 marzo si è conclusa la discussione sulle linee generali con gli interventi del relatore e del rappresentante del Governo.

**(Contingentamento tempi seguito esame – A.C. 5273)**

PRESIDENTE. Comunico che il tempo per l'esame degli articoli sino alla votazione finale risulta così ripartito:

relatore: 15 minuti;

Governo: 15 minuti;

richiami al regolamento: 5 minuti;

tempi tecnici: 10 minuti;

interventi a titolo personale: 45 minuti (con il limite massimo di 6 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato).

Il tempo a disposizione dei gruppi, pari a 3 ore, è ripartito nel modo seguente:

Democratici di sinistra-l'Ulivo: 31 minuti;

Forza Italia: 38 minuti;

Alleanza nazionale: 35 minuti;

Popolari e democratici-l'Ulivo: 17 minuti;

Lega nord Padania: 26 minuti;

UDEUR: 11 minuti;

Comunista: 11 minuti;

I Democratici-l'Ulivo: 11 minuti.

Il tempo a disposizione del gruppo misto, pari a 30 minuti, è ripartito tra le componenti politiche costituite al suo interno nel modo seguente:

Rifondazione comunista-progressisti: 6 minuti; Verdi: 5 minuti; CCD: 5 minuti; Socialisti democratici italiani: 3 minuti; Rinnovamento italiano: 2 minuti; CDU: 2 minuti; Minoranze linguistiche: 2 minuti; Federalisti liberaldemocratici repubblicani: 2 minuti; Patto Segni-Riformatori liberaldemocratici: 2 minuti.

**(Esame degli articoli – A. C. 5273)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e degli emendamenti ad esso presentati.

Avverto che il Comitato permanente per i pareri della V Commissione (Bilancio) ha espresso, in data 22 marzo 2000, parere favorevole sul testo del provvedimento, con le seguenti condizioni, volte a garantire il rispetto dell'articolo 81, comma 4, della Costituzione:

all'articolo 1, comma 1, la parole: « dal 1998 » siano sostituite dalle seguenti: « dall'anno 2000 »;

all'articolo 2, il comma 1 sia sostituito dal seguente: « 1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 2.000 milioni annue a decorrere dal 2000, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2000-

2002, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 2000, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri ».

**(Esame dell'articolo 1 - A.C. 5273)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 1, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e dell'unico emendamento ad esso presentato (vedi l'allegato A - A.C. 5273 sezione 1).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il vicepresidente della III Commissione ad esprimere il parere della Commissione stessa.

VITO LECCESE, *Vicepresidente della III Commissione*. Signor Presidente, la Commissione esprime parere favorevole sull'emendamento 1.1 (da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).

PRESIDENTE. Il Governo ?

CARLA ROCCHI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*. Il Governo concorda con il relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1.1 (da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento), accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	359
<i>Votanti</i> .....	358
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	180
<i>Hanno votato sì</i> .....	355
<i>Hanno votato no</i> ..	3).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1, nel testo emendato.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	354
<i>Votanti</i> .....	352
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	177
<i>Hanno votato sì</i> .....	346
<i>Hanno votato no</i> ..	6).

**(Esame dell'articolo 2 - A.C. 5273)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 2, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e dell'unico emendamento ad esso presentato (vedi l'allegato A - A.C. 5273 sezione 2).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il vicepresidente della III Commissione ad esprimere il parere della Commissione stessa.

VITO LECCESE, *Vicepresidente della III Commissione*. La Commissione è favorevole all'emendamento 2.1 (da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) che recepisce il parere espresso dalla Commissione bilancio.

PRESIDENTE. Il Governo ?

CARLA ROCCHI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*. Il Governo concorda.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2.1 (da votare ai sensi dell'articolo

86, comma 4-*bis*, del regolamento), accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	361
<i>Votanti</i> .....	360
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	181
<i>Hanno votato sì</i> .....	354
<i>Hanno votato no</i> ..	6).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2, nel testo emendato.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	367
<i>Votanti</i> .....	364
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	183
<i>Hanno votato sì</i> .....	355
<i>Hanno votato no</i> ..	9).

### ***(Esame dell'articolo 3 – A.C. 5273)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 3, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A – A.C. 5273 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	361
<i>Votanti</i> .....	359
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	180
<i>Hanno votato sì</i> .....	354
<i>Hanno votato no</i> ..	5).

### ***(Dichiarazioni di voto finale – A.C.5273)***

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cherchi. Ne ha facoltà.

SALVATORE CHERCHI. Signor Presidente, annuncio il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo ad una legge che consente l'attività di un importante istituto, l'IDLI, che in cooperazione con altri organismi internazionali svolge un'importante funzione nell'America latina.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Calzavara. Ne ha facoltà.

FABIO CALZAVARA. Signor Presidente, nell'annunciare il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania desidero fare alcune osservazioni. Ancora una volta un provvedimento piuttosto importante, come quello che ci accingiamo a votare e riguardante l'International Development Law Institute, manca del necessario supporto informativo tecnico, come peraltro abbiamo fatto presente nel corso dell'esame in Commissione. Solo tardivamente abbiamo ricevuto le necessarie informazioni per poter esprimere un giudizio più completo sul testo in esame; peraltro esse risalgono al 1997, cioè due anni prima della discussione. Faccio riferimento a due anni e non a tre perché questo provvedimento per più di un anno è rimasto, non si sa perché, chiuso nel cassetto di una scrivania della Presidenza del Consiglio; inoltre la Commissione esteri ne ha terminato l'esame da più di un anno. Non riusciamo a spiegarci il

motivo di questo ritardo, a meno che non sia da far risalire ai voti contrari dati agli articoli da alcuni colleghi diessini. Su questo vorremmo un chiarimento.

Inoltre, chiedo al Governo che non accada mai più che la documentazione fornita al Parlamento sia carente, soprattutto quando, come in questo caso, si tratta di acquisire uno stabile per una fondazione importante e che svolge egregiamente i propri compiti. Sottolineo che è altrettanto importante fornire, in nome della trasparenza, un'adeguata informazione alle Commissioni e quindi anche all'Assemblea.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Niccolini. Ne ha facoltà.

**GUALBERTO NICCOLINI.** Signor Presidente, innanzitutto va detto che il provvedimento che stiamo per votare è stato approvato dalla Commissione un anno e mezzo fa, poi, improvvisamente, la Conferenza dei presidenti di gruppo ha deciso, dalla sera alla mattina, di calendarizzarne l'esame in aula con urgenza. È abbastanza singolare tale modo di comportarsi, che mette in difficoltà i parlamentari che hanno seguito il provvedimento; pertanto, sollevo una protesta al riguardo.

In secondo luogo, mi sono meravigliato che proprio da parte di deputati del gruppo dei Democratici di sinistra (ovvero, il gruppo che più ha sollecitato l'approvazione del provvedimento) siano stati espressi voti contrari, come se da una parte vi sia qualcuno che lo ha voluto con urgenza e dall'altra chi è contrario. Forse non avete informato i vostri colleghi.

**MAURO GUERRA.** Che cosa stai dicendo, Niccolini?

**GUALBERTO NICCOLINI.** I voti contrari venivano proprio dalla vostra parte: l'abbiamo visto. Invece, in Commissione, l'onorevole Pezzoni aveva difeso (insieme a tutti noi) la bontà del provvedimento, sul quale preannuncio il nostro voto favorevole. Tra l'altro, il relatore (appar-

tenente proprio al gruppo di Forza Italia) si è recato in visita all'IDLI ed ha verificato dall'interno il suo funzionamento. Di conseguenza abbiamo sostenuto in Commissione l'opportunità che l'Italia finanziasse anche l'acquisto dell'edificio per svolgere i corsi di formazione.

Signor Presidente, riteniamo comunque che il provvedimento sia — come sempre — mal presentato e raffazzonato: le relazioni tecniche, come al solito, sono giunte in ritardo. In ogni caso, non riusciamo a comprendere come mai dopo le relazioni, i sopralluoghi e il parere favorevole unanimemente espresso, si sia atteso un anno e mezzo per sottoporre il provvedimento all'approvazione dell'Assemblea.

Confermiamo, comunque, il voto favorevole dei deputati di Forza Italia e auspichiamo che il Governo — con i decreti-legge ed i disegni di legge di sua iniziativa — ci aiuti di più a svolgere il nostro lavoro.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Amoruso. Ne ha facoltà.

**FRANCESCO MARIA AMORUSO.** Signor Presidente, preannuncio il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul contributo di 2 miliardi all'IDLI. Si tratta di un istituto che certamente svolge un'attività importante (è presente, a Roma, un analogo istituto delle Nazioni Unite) e che fa capo a ben 14 paesi: è nato sotto il patrocinio di 8 paesi e poi se ne sono aggiunti altri 6. Ebbene, l'IDLI ha per oggetto l'attività di formazione di giuristi provenienti da tutto il mondo. La formazione si articola in corsi e seminari e l'anno scorso sono stati formati ben 6 mila esperti giuristi. Pertanto, il nostro voto non potrà che essere favorevole.

Tuttavia, non possiamo non porre in evidenza il tempo che si è perso per l'approvazione del provvedimento, che è stato licenziato dalla Commissione — come già ricordato — circa un anno e mezzo fa; dopo così tanto tempo, giunge improvvisamente all'esame dell'Assemblea senza

che vi sia stata alcuna comunicazione, tant'è vero che oggi dobbiamo registrare l'assenza del relatore. Si tratta di un modo di fare che non condividiamo e che rimproveriamo sia alla Presidenza dell'Assemblea (che ha tenuto per tanto tempo il provvedimento nel cassetto) sia al Governo, che malgrado i contributi erogati a pioggia dal Ministero degli esteri, quasi sempre difetta della necessaria chiarezza e delle dovute informazioni alla Commissione, quando tali finanziamenti debbono essere approvati.

In Commissione non si è posto un problema in termini di qualità del finanziamento, ma di carenza di conoscenza da parte dei componenti sulle necessità dell'istituto, sulla sua attività e sull'utilizzo dei finanziamenti. Abbiamo chiesto, ad esempio, in che modo gli altri Stati partecipino all'attività dell'istituto; è bene, infatti, verificare le forme di partecipazione, perché può darsi che per l'importanza e la qualità del lavoro svolto, nonché per il tipo di contribuzioni, l'Italia debba intervenire in maniera più incisiva. Tuttavia, non abbiamo avuto modo di verificarlo, se non grazie — come ha ricordato l'onorevole Niccolini — ad una visita del relatore direttamente all'istituto. Infatti, ogni volta che si debbono approvare provvedimenti del genere, dal Ministero non giungono le necessarie carte di supporto. Non arrivano le informazioni utili per discutere ed affrontare un problema e sembra quasi che più che di un contributo si tratti di elargizioni che vengono effettuate per una gestione di non si sa quale natura.

Noi non siamo d'accordo sul metodo, Presidente, noi vogliamo che il metodo cambi, ecco perché anche in Commissione abbiamo costituito un apposito comitato per valutare questo genere di finanziamenti e di contribuzioni che vengono dati ogni anno, anche perché vogliamo che i finanziamenti ci siano e che siano a volte anche più consistenti, nel momento in cui vengono individuati con chiarezza gli obiettivi che si intende raggiungere.

Votando a favore di questo provvedimento, noi votiamo a favore di un istituto

che certamente svolge un'opera meritoria, ma questa opera abbiamo dovuto individuarla noi direttamente, senza aver avuto il necessario supporto: nonostante tutto questo, abbiamo dovuto constatare che per un anno e mezzo il provvedimento è rimasto chiuso nei cassetti (*Applausi dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale*).

PRESIDENTE. Sono così esaurite le dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

**(Coordinamento - A.C. 5273)**

PRESIDENTE. Prima di passare alla votazione finale, chiedo che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

*(Così rimane stabilito).*

**(Votazione finale e approvazione - A.C. 5273)**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 5273, di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

*(S. 3384 - Concessione di un contributo all'Istituto internazionale di diritto per lo sviluppo (IDLI), con sede in Roma) (approvato dal Senato) (5273):*

<i>(Presenti</i> .....	357
<i>Votanti</i> .....	353
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	177
<i>Hanno votato sì ...</i>	353).

**Seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge: Procacci; Storace; Tattarini e Nardone; Rallo; d'iniziativa del Governo; Simeone ed altri; Biondi ed altri; Procacci: Disciplina della detenzione dei cani pericolosi e disposizioni per il divieto di combattimenti fra animali (59-792-4694-5706-6583-6591-7109-7116).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge d'iniziativa dei deputati: Procacci; Storace; Tattarini e Nardone; Rallo; d'iniziativa del Governo; Simeone ed altri; Biondi ed altri; Procacci: Disciplina della detenzione dei cani pericolosi e disposizioni per il divieto di combattimenti fra animali.

Ricordo che nella seduta del 24 luglio si sono svolte la discussione sulle linee generali e la replica del relatore, avendovi il Governo rinunciato.

**(Contingentamento tempi seguito esame  
— A.C. 59)**

PRESIDENTE. Comunico che il tempo riservato all'esame degli articoli sino alla votazione finale è così ripartito:

relatore: 15 minuti;

Governo: 15 minuti;

richiami al regolamento: 10 minuti;

interventi a titolo personale: 45 minuti (con il limite massimo di 5 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato).

Il tempo a disposizione dei gruppi, pari a 2 ore e 40 minuti, è ripartito nel modo seguente:

Democratici di sinistra-l'Ulivo: 28 minuti;

Forza Italia: 34 minuti;

Alleanza nazionale: 30 minuti;

Popolari e democratici-l'Ulivo: 14 minuti;

Lega nord Padania: 24 minuti;

UDEUR: 9 minuti;

i Democratici-l'Ulivo: 9 minuti;

Comunista: 9 minuti.

Il tempo a disposizione del gruppo misto, pari a 40 minuti, è ripartito tra le componenti politiche costituite al suo interno nel modo seguente:

Rifondazione comunista-progressisti: 8 minuti; Verdi: 7 minuti; CCD: 7 minuti; Socialisti democratici italiani: 4 minuti; Rinnovamento italiano: 3 minuti; CDU: 3 minuti; Minoranze linguistiche: 3 minuti; Federalisti liberaldemocratici repubblicani: 2 minuti; Patto Segni-riformatori liberaldemocratici: 2 minuti.

**(Stralcio degli articoli 1, 2, 3, 5, 7 e 9)**

PIER PAOLO CENTO, *Relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIER PAOLO CENTO, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione propone all'Assemblea lo stralcio degli articoli 1, 2, 3, 5, 7 e 9 del testo unificato.

In maniera molto sintetica, il motivo dello stralcio nasce dalla necessità di approvare la sostanza che sta alla base di questo provvedimento, emersa tanto nel corso della manifestazione « Ragazzi in aula » quanto nel lavoro dei diversi gruppi parlamentari. L'obiettivo specifico è quello di introdurre nell'ordinamento la sanzione penale per coloro che organizzano e sfruttano a fini economici il combattimento tra animali. Lo stralcio degli articoli che ho indicato ovviamente rinvia (io mi auguro a breve termine, o comunque anche nella prossima legislatura, se non si farà in tempo in questa) la soluzione del modo in cui la collettività si tutela rispetto all'uso improprio di animali, in particolare cani, che hanno una precipua capacità aggressiva nei confronti di altri animali o dell'uomo. Fatti di cronaca, anche

dei giorni scorsi, pongono il Parlamento di fronte alla necessità di individuare una norma equilibrata, capace di sanzionare eventuali abusi nell'utilizzo degli animali, contro l'uomo e contro altri animali.

La proposta di stralcio è il frutto di un accordo raggiunto tra le diverse forze politiche in Commissione e nel Comitato dei nove. È del tutto evidente, quindi, che come avviene in presenza di accordi politici che ci consentono, come io mi auguro in questo caso, di approvare nella seduta odierna la parte restante del testo, rimangono irrisolti problemi di carattere politico, culturale e, oserei dire, anche filosofico su come viene affrontata tale questione.

Concludo, invitando l'Assemblea a votare a favore della proposta di stralcio e ricordando che altri paesi su questo argomento hanno avuto atteggiamenti ben più radicali e irrazionali. Mi riferisco in particolare alla Germania e alla Francia dove si parla addirittura dell'estinzione di razze che vengono impropriamente definite potenzialmente pericolose (pittbull e razze simili). Credo che la Commissione abbia svolto un lavoro razionale che ritengo sia utile e spero il Parlamento, per quanto riguarda la parte che verrà stralciata, riesca a completare in questa o nella prossima legislatura.

**PRESIDENTE.** Su tale proposta darò la parola, ove ne facciano richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

**DOMENICO BENEDETTI VALENTINI.** Chiedo di parlare a favore.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**DOMENICO BENEDETTI VALENTINI.** Onorevole Presidente, cari colleghi, intervegno a favore della proposta di stralcio avanzata dal relatore per sostenere le motivazioni da lui svolte.

In effetti, le posizioni di partenza su questo argomento sono molto diverse, anzi, direi che, in alcune circostanze e sotto vari profili, sono anche vivacemente contrapposte, essendo l'argomento stimo-

lante e rimarcato da numerose vicende di cronaca. Non nego che in tutte le parti politiche, compreso il gruppo di Alleanza nazionale, vi siano posizioni basate su sensibilità differenti: ricordo che vi sono alcune proposte di legge presentate da deputati appartenenti alla mia parte politica che sono state oggetto dell'esame e dell'approfondimento che è stato compiuto. Vi sono posizioni, motivate in maniera diversa, volte ad estendere l'ambito dei divieti e delle cautele, con particolare riferimento agli impieghi impropri e pericolosi di talune razze di animali, che hanno fatto sorgere preoccupazioni che sono state recepite in alcune delle nostre proposte di legge. Altre posizioni, invece, tendono a circoscrivere l'ambito dei divieti, anche se concordano sul divieto rigoroso e sui forti controlli volti a fare in modo che questi animali non siano più oggetto di speculazione e di sfruttamento derivanti dal combattimento tra animali.

Questo è l'insieme delle ragioni che hanno portato i vari partiti a riconoscersi in alcune norme condivise volte a reprimere, prevenire e vietare questa barbara pratica dei combattimenti tra animali.

Questa è la ragione per cui ritengo di poter annunciare, anche a nome di numerosi altri colleghi, il nostro voto favorevole sullo stralcio delle norme proposto dal relatore. Credo di potermi esprimere in tale senso a nome di tutti i gruppi della Casa delle libertà.

**PRESIDENTE.** Sta bene.

Prendo atto che non vi sono colleghi che intendono parlare contro. Pongo, pertanto, in votazione, mediante procedimento elettronico senza registrazione dei nomi, la proposta della Commissione di stralciare gli articoli 1, 2, 3, 5, 7 e 9.

*(È approvata).*

La proposta è stata approvata con 318 voti di differenza.

**PIER PAOLO CENTO, Relatore.** Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIER PAOLO CENTO, *Relatore*. Preciso che, a seguito dello stralcio il nuovo titolo del provvedimento con gli articoli stralciati è il seguente: « Disposizioni in materia di detenzione di cani di grossa e media taglia ritenuti potenzialmente aggressivi », mentre per gli articoli rimasti il nuovo titolo del provvedimento sarebbe il seguente: « Divieto di impiego di animali in lotte e competizioni ».

*(Esame degli articoli — A.C. 59)*

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, richiamo la vostra attenzione perché a questo punto si pone una questione procedurale alquanto delicata.

Con riferimento agli articoli 4, 6 e 8, soltanto pochi minuti fa la Commissione bilancio ha espresso sul provvedimento parere favorevole con la seguente condizione, volta a garantire il rispetto dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione: all'articolo 6, comma 2, dopo le parole « sono affidati » siano aggiunte le seguenti « con spese a carico del proprietario o del detentore »; parere favorevole sugli ulteriori emendamenti trasmessi dall'Assemblea.

In base all'articolo 86, 5-*bis*, non potrei porre in votazione questi articoli sino alla seduta di domani. Si può derogare a quanto previsto dal suddetto articolo se vi è un accordo unanime.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI. Onorevole Presidente, con riferimento alla proposta sollecitata dal relatore, debbo osservare che effettivamente il titolo del provvedimento non rappresenterebbe più il suo contenuto e questo per due ragioni ...

PRESIDENTE. Onorevole Benedetti Valentini, affronteremo questo argomento più avanti. Adesso desidero accertare se vi sia o meno il consenso unanime dell'aula ad affrontare gli articoli 4, 6 e 8 del testo unificato. Non c'è un consenso unanime ?

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI. Come no? Presidente, abbiamo appena approvato lo stralcio di parti del documento che davano luogo, diciamo così, ad un contenzioso. È quindi evidente che per i restanti articoli c'è un consenso ad affrontarli !

PRESIDENTE. Onorevole Benedetti Valentini, forse non ci siamo capiti, ma il problema è un altro. La Commissione bilancio, come ho appena detto, ha espresso parere favorevole sugli emendamenti presentati agli articoli 4, 6 e 8 soltanto pochi minuti fa.

Ai sensi dell'articolo 86, comma 5-*bis*, del regolamento, la Presidenza della Camera (e il Presidente della Camera si è impegnato a rispettare rigorosamente questa norma) non può porre in votazione questi articoli prima della seduta di domani. Ovviamente si può derogare a ciò se vi è l'accordo unanime dell'Assemblea. È questo il punto che dobbiamo accertare !

Ha chiesto di parlare l'onorevole Vito, che su tale questione aveva già avuto modo di esprimere più volte la propria opinione.

ELIO VITO. Presidente, in linea di principio, ci terrei a che venga mantenuta questa norma di garanzia e a non istituire un precedente. Per tale motivo, al fine di non ostacolare il prosieguo dell'esame del provvedimento, vorrei chiedere al relatore e ai presentatori degli emendamenti se ritengano le loro proposte di modifica assolutamente essenziali per il testo normativo, perché evidentemente esiste un'altra soluzione del problema, quella del ritiro degli emendamenti. Dico questo perché potrebbe risultare un po' complesso rinviare l'esame del provvedimento alla prossima settimana.

PRESIDENTE. Onorevole Vito, se decidessimo di andare avanti, potremmo nel frattempo votare gli articoli 10 e 11 ma non il 12, che riguarda la copertura finanziaria.

PIER PAOLO CENTO, *Relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIER PAOLO CENTO, *Relatore*. Per quanto riguarda gli emendamenti, ve ne sono alcuni formali e largamente condivisi dalla Commissione; ve ne sono poi altri, in particolare uno, al quale credo il collega Vito facesse riferimento senza nominarlo, quello riguardante il taglio della coda e delle orecchie del cane, che apre un'ampia discussione. Invito i proponenti di quell'emendamento a ritirarlo, in modo da poter poi procedere per quanto riguarda il resto.

PRESIDENTE. Onorevole Procacci, ritira il suo emendamento 4.22 o lo mantiene?

ANNAMARIA PROCACCI. Presidente, proprio perché noi Verdi da dieci anni vogliamo con forza questo provvedimento, che è contro gli affari della mafia e della camorra, ritiro il mio emendamento 4.22 sul divieto di taglio di coda e orecchie, che la regione Lombardia ha approvato la scorsa settimana. Lo ritiro perché voglio che non ci sia alcun pretesto e perché questa legge nasca tra pochi minuti (*Applausi dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-l'Ulivo e dei Democratici-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. In caso di ritiro degli emendamenti, è possibile proseguire nell'esame del provvedimento.

MICHELE RALLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MICHELE RALLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, sono presentatore di

uno dei progetti di legge confluiti in questo testo finale, e devo rilevare, con piacere, che vi sono altri due progetti di legge di altri due colleghi di Alleanza nazionale (uno a firma Storace, l'altro a firma Simeone, Fragalà, Lo Presti ed altri).

La soluzione che è emersa, signor Presidente, non mi piace eccessivamente perché, evidentemente, vi è stato l'intervento della *lobby* degli allevatori disonesti — ci sono anche allevatori onesti —, la quale ha impedito che questo provvedimento, oltre a trattare dei combattimenti dei cani, si occupasse anche di altro, cioè, in particolare, del divieto per i delinquenti — non per le persone perbene — di possedere e di usare armi improprie, come i pitbull e altri cani del genere. Tuttavia, signor Presidente, pur di portare a casa il risultato minimo, che è quello del divieto dei combattimenti dei cani, anch'io non starò a rimestare su questo aspetto.

Però, una cosa voglio dirla: abbiamo esattamente venticinque minuti per arrivare all'approvazione di questo progetto di legge, che va nella direzione di un minimo di civiltà da parte di una nazione, come l'Italia, che la civiltà agli altri ha insegnato. Ho la sensazione — lo dico perché è bene che si sappia, perché è bene che anche gli elettori di certi parlamentari ne prendano nota — che da parte di qualcuno si voglia allungare il brodo perché non si possa arrivare alla votazione di questo provvedimento entro oggi. Allora, dico qui che se questo provvedimento non si approva entro oggi, in questa legislatura, per il 99 per cento, non si approverà più nessun provvedimento di questo tipo. Dunque, i colleghi che interverranno — sarebbe il caso di dire «menando il can per l'aia» — cercando di perdere tempo e di inserire cavilli in questa discussione, si assumano la responsabilità, anche davanti ai propri elettori, di operare per consentire che la delinquenza organizzata continui ad operare con i combattimenti dei cani (*Applausi dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale e del deputato Procacci*).

PRESIDENTE. Informo che è in visita alla Camera un gruppo di giovani industriali della provincia di Mantova, al quale rivolgiamo un cordiale saluto (*Applausi*).

SILVESTRO TERZI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. Intende parlare sul complesso degli emendamenti, essendo quasi tutti suoi?

SILVESTRO TERZI. No, vorrei semplicemente parlare in merito all'emendamento Procacci 4.22 che è stato ritirato, visto che sono stato chiamato in causa indirettamente, se vogliamo, quando è stato fatto il riferimento alla regione Lombardia. Vorrei semplicemente annunciare, anzitutto, che è stato proprio grazie alla responsabilità del mio gruppo e della Casa delle libertà se oggi siamo qui ad analizzare questo provvedimento, perché assolutamente nessuno vuole che venga perpetuato questo combattimento tra animali, che è di inciviltà abnorme. Probabilmente, se il problema fosse stato inquadrato correttamente, avremmo già una legge e non ci troveremmo in questo scorcio di fine legislatura a doverla ancora approvare.

Per informazione, rilevo un secondo aspetto. La commissione della regione Lombardia ha analizzato il problema, ma non è stata approvata una legge, tant'è che la regione Lombardia ha chiesto il supporto della parte medico-veterinaria proprio su tali pratiche. Il taglio della coda, in parecchie razze, crea problemi di maggior dolore per la necessità di intervenire successivamente con l'amputazione, perché spesso e volentieri si verifica una traumatizzazione. L'esempio classico è quello dei cani che fanno la « ricerca in tana » e dei cani che seguono la selvaggina nei boschi; proprio per evitare questo, viene utilizzata la tecnica indicata.

Mi sembrava corretto dire queste cose anche perché penso che la delinquenza non abbia grossi problemi a spacciare un taglio terapeutico come necessario. Siamo favorevoli a colpire la delinquenza e a vietare i combattimenti, ma siamo asso-

lutamente contrari a limitare la libertà e le norme di buon governo di un animale.

PRESIDENTE. Per un ordinato proseguimento dei nostri lavori, desidero interpellare l'onorevole relatore.

L'onorevole Procacci, per accelerare i lavori, ha rinunciato al suo emendamento 4.22. La Commissione rinuncia o meno agli emendamenti riferiti agli articoli 4, 6 e 8? Se non lo fa, passiamo agli articoli 10 e 11 e rinviando gli altri.

PIER PAOLO CENTO, *Relatore*. Signor Presidente, non vorrei si facesse il gioco delle tre carte; non mi riferisco a lei, Presidente, ma ai colleghi che in realtà perseguono altri fini. Alcuni emendamenti sono stati presentati: quello dell'onorevole Procacci, relativo al taglio della coda e delle orecchie, è stato ritirato perché aprirebbe una discussione trasversale ampia. Gli altri emendamenti della Commissione hanno ricevuto il consenso unanime del Comitato dei nove e migliorano tecnicamente il testo senza aprire una discussione. Sappiamo che esiste questa norma regolamentare: abbiamo chiesto una deroga ritirando l'emendamento che aprirebbe una discussione, ma confermando ciò che è stato condiviso dal Comitato dei nove.

Se vi sarà la deroga richiesta, bene, altrimenti ne prenderemo atto, ritireremo gli emendamenti e approveremo il testo così com'è; è evidente, però, che ciò non corrisponde agli accordi intercorsi.

ELIO VITO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ELIO VITO. Signor Presidente, non conosco il merito di tutte le proposte presentate, ma è evidente che proponevo una soluzione generale per tutti gli emendamenti presentati comprensibilmente fuori termine dalla Commissione perché il provvedimento è stato inserito all'ordine del giorno soltanto ieri sera. Il mio invito, pertanto, era generalizzato e non certo

riferito al solo emendamento concernente il taglio della coda, delle orecchie o di non so che cosa, altrimenti sembrerebbe che l'invito stesso riguardasse il merito e non il metodo.

Invito il relatore, quindi, a valutare se anche gli altri emendamenti siano essenziali o se forse, Presidente, considerata l'ora, non sarebbe meglio procedere nell'esame degli altri articoli.

PRESIDENTE. No, c'è una logica e gli altri articoli vengono dopo.

ELIO VITO. D'accordo.

PRESIDENTE. Onorevole relatore, siccome devo rispettare il regolamento, mantiene o ritira gli emendamenti della Commissione?

PIER PAOLO CENTO, *Relatore*. Signor Presidente, è evidente che quella che pone il collega Vito è una questione politica. C'è o no la volontà di approvare questo provvedimento? Per quanto mi riguarda, la volontà c'è; il contenuto del dibattito politico lo spiegheremo bene, anche fuori di quest'aula. Pertanto, ritiro gli ulteriori emendamenti della Commissione.

ANNAMARIA PROCACCI. No!

PRESIDENTE. Possiamo quindi passare all'esame dell'articolo 4.

ANTONIO BOCCIA, *Presidente del Comitato pareri della V Commissione*. Presidente, chiedo di parlare!

PRESIDENTE. Prima consentiamo al relatore di esprimere il parere della Commissione sugli emendamenti presentati e poi le darò la parola (*Commenti del deputato Repetto*). Onorevole Repetto, per piacere, l'Assemblea per il momento la dirigo io ed è inutile che sbraiti!

ANTONIO BOCCIA, *Presidente del Comitato pareri della V Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONIO BOCCIA, *Presidente del Comitato pareri della V Commissione*. Signor Presidente, l'unica cosa che non va in quello che ha detto è l'inciso « l'Assemblea per il momento la dirigo io ». Noi le auguriamo di poterla dirigere ancora per molti anni!

Signor Presidente, le ho chiesto la parola perché ci troviamo in una situazione che definirei « particolare del particolare », nel senso che questa mattina il Comitato pareri della Commissione bilancio ha espresso il parere sugli emendamenti presentati dalla Commissione. Quindi, i pareri resi all'Assemblea riguardano gli emendamenti presentati.

Ricordo che la relativa previsione del regolamento è stata fatta per dare il tempo alla Commissione bilancio di esprimere il parere. Essendo stato espresso tale parere, credo che ci troviamo in una situazione che potrebbe avere una soluzione diversa, che è quella di fare un provvedimento non qualificato dal punto di vista dei contenuti.

PRESIDENTE. Onorevole Boccia, nella sostanza lei ha ragione, ma siccome in questo caso siamo in presenza di un problema di forma, sul quale si è svolto un lungo dibattito, io non intendo derogare a quello che è stato l'impegno preso dal Presidente Violante (*Applausi del deputato Buontempo*).

Ribadisco che nella sostanza io condivido largamente la sua opinione, anche perché i pareri espressi sono tutti « nulla osta » e riguardano questioni di poco conto. Tuttavia, siccome vi fu quel *gentlemen's agreement*, non intendo certamente cambiarlo io.

#### (Esame dell'articolo 4 - A.C. 59)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 4, nel testo unificato della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 59 sezione 1*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

PIER PAOLO CENTO, *Relatore*. La Commissione, nell'esprimere parere contrario sugli emendamenti Terzi 4.1 e 4.2, esprime parere favorevole sull'emendamento Terzi 4.9 e contrario sull'emendamento Terzi 4.3.

La Commissione invita i presentatori degli emendamenti Lucidi 4.12 e 4.14, Procacci 4.4 e 4.5 a ritirarli, altrimenti il parere è contrario, esprime parere favorevole sull'emendamento Acciarini 4.13 e contrario sull'emendamento Terzi 4.6.

La Commissione esprime altresì parere contrario sugli emendamenti Terzi 4.7, 4.10 e 4.11 ed esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Procacci 4.8, Acciarini 4.15 e 4.16 della Commissione.

PRESIDENTE. Il Governo ?

CARLA ROCCHI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*. Il parere del Governo è conforme a quello espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Terzi 4.1.

SILVESTRO TERZI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SILVESTRO TERZI. Signor Presidente, proprio per riuscire a portare a termine l'esame di questa proposta di legge, noi ritiriamo tutti i nostri emendamenti, ad eccezione di quelli che per correttezza avevamo già concordato in Commissione: ad esempio, per quelli sui quali è stato espresso un parere favorevole dal relatore.

Credo, pertanto, che potremo passare direttamente all'esame del mio emendamento 4.9, che è pregnante e che rappresenta il vero « cuore » della questione. Con tale emendamento si prevede, infatti, il divieto di ogni forma di addestramento finalizzato al combattimento tra animali. È stato inserito nell'articolo 4 e consente

di rendere cogenti le norme, dando un indirizzo per la lotta contro la criminalità organizzata.

Per tutte queste ragioni insistiamo per la votazione del nostro emendamento 4.9.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Terzi. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Terzi 4.9, accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	319
<i>Votanti</i> .....	318
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	160
<i>Hanno votato sì ... 318).</i>	

GIORGIO PANATTONI. Chiedo di parlare per una precisazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIORGIO PANATTONI. Vorrei segnalare che avrei voluto votare a favore.

PRESIDENTE. Sta bene.

Onorevole Lucidi, accetta l'invito a ritirare il suo emendamento 4.12 ?

MARCELLA LUCIDI. Signor Presidente, vorrei precisare che il termine « cruento » faceva sì che ci si riferisse alla parola « competizioni », altrimenti i combattimenti verrebbero vietati solo qualora fossero cruenti. Invece è nostra intenzione comune quella di vietare comunque i combattimenti. Il mio emendamento va in questa direzione e quindi insisto perché venga votato.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lucidi 4.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	350
<i>Votanti</i> .....	345
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	173
<i>Hanno votato sì</i> .....	102
<i>Hanno votato no</i> ..	243).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Acciarini 4.13, accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	359
<i>Votanti</i> .....	357
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	179
<i>Hanno votato sì</i> .....	354
<i>Hanno votato no</i> ..	3).

Onorevole Procacci, accetta l'invito che le è stato a ritirare i suoi emendamenti 4.4 e 4.5 che le è stato rivolto dal relatore?

ANNAMARIA PROCACCI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene. Onorevole Lucidi, accetta l'invito a ritirare il suo emendamento 4.14?

MARCELLA LUCIDI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Procacci 4.8, Acciarini 4.15 e 4.16 della Commissione, accettati dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	360
<i>Votanti</i> .....	359
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	180
<i>Hanno votato sì</i> .....	355
<i>Hanno votato no</i> ..	4).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4, nel testo emendato.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	357
<i>Votanti</i> .....	356
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	179
<i>Hanno votato sì</i> .....	353
<i>Hanno votato no</i> ..	3).

#### ***(Esame dell'articolo 6 - A.C. 59)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 6, nel testo unificato della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 59 sezione 2)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

PIER PAOLO CENTO, *Relatore*. La Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Terzi 6.1 e 6.2, favorevole sugli identici emendamenti Procacci 6.3 e Terzi 6.4, si rimette all'Assemblea

sull'emendamento Procacci 6.5 ed esprime parere contrario sugli emendamenti Terzi 6.6, 6.7 e 6.8.

Vi è poi, sull'articolo 6, una condizione posta dalla Commissione bilancio.

**PRESIDENTE.** Onorevole relatore, la Commissione bilancio chiede che, all'articolo 6, comma 2, dopo le parole: « sono affidati » siano aggiunte le seguenti: « con spese a carico del proprietario o del detentore ». Si tratta dell'emendamento 6.15 (da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento), sul quale invito il relatore ad esprimere il parere.

**PIER PAOLO CENTO, Relatore.** La Commissione esprime parere favorevole.

**PRESIDENTE.** Il Governo ?

**CARLA ROCCHI, Sottosegretario di Stato per la sanità.** Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore, ed esprime parere favorevole sull'emendamento Procacci 6.5.

**PRESIDENTE.** Onorevole Terzi, lei mantiene la posizione espressa in precedenza riguardo al ritiro dei suoi emendamenti ?

**SILVESTRO TERZI.** Signor Presidente, ritiro parte dei miei emendamenti, ma non tutti. Infatti, mi risulta nuova la disposizione sulla sterilizzazione dei cani confiscati.

Questi animali hanno già subito delle sevizie ed hanno sostenuto dei combattimenti, ma noi come premio gli andiamo a tagliare i testicoli. Non mi sembra che avessimo concordato questo punto nel corso della discussione che si è tenuta stamattina in Commissione. O c'è un *qui pro quo* per cui mi scuso di quello che ho detto (e viene ritirato), altrimenti in queste condizioni ...

**PIER PAOLO CENTO, Relatore.** Non è di stamattina.

**ANNAMARIA PROCACCI.** È il vecchio fascicolo.

**SILVESTRO TERZI.** Quando va bene riutilizziamo il vecchio fascicolo ! Comunque, nonostante tutto quello che si è detto, nonostante il riferimento al vecchio fascicolo, faccio semplicemente presente il premio che viene dato a questi poveri animali. Ritiro comunque gli emendamenti che ho presentato, ad eccezione di quelli su cui la Commissione ha espresso parere favorevole.

**PRESIDENTE.** Sta bene. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Procacci 6.3 e Terzi 6.4, accettati dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	356
<i>Votanti</i> .....	355
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	178
<i>Hanno votato sì</i> .....	350
<i>Hanno votato no</i> ..	5).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Procacci 6.5.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Acciarini. Ne ha facoltà.

**MARIA CHIARA ACCIARINI.** Ritengo opportuno approvare questo emendamento, anche se mi rendo conto che esso presenta dei pro e dei contro. Tuttavia la sua finalità è quella di favorire l'affidamento di questi animali i quali, nel momento in cui vengono confiscati, sono ovviamente curati, ma devono poi trovare una collocazione familiare. Dal momento che, per colpa dell'uomo, hanno purtroppo sviluppato una forte aggressività,

l'emendamento rappresenta — lo ripeto — un tentativo di favorire l'inserimento nelle famiglie di questi animali e quindi di risolvere il problema che nasce nel momento in cui sono confiscati.

In conclusione, ribadisco il mio invito all'Assemblea ad approvare questo emendamento.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, mi pare di poter interpretare l'opinione prevalente in Assemblea prevedendo di partecipare di quindici minuti l'informativa urgente sulla situazione politica in Albania rispetto all'orario previsto nell'ordine del giorno, allo scopo di concludere l'esame di questo provvedimento.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Terzi. Ne ha facoltà.

SILVESTRO TERZI. Non condivido assolutamente, a livello personale, una presa di posizione favorevole su questo emendamento; ritengo però che sia importante approvare il provvedimento. Esprimerò quindi, a titolo personale, un voto contrario sull'emendamento Procacci 6.5, lasciando piena libertà di coscienza ai deputati del mio gruppo circa il voto da esprimere.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Procacci 6.5, su cui la Commissione si è rimessa all'Assemblea ed accettato dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	345
<i>Votanti</i> .....	250
<i>Astenuti</i> .....	95
<i>Maggioranza</i> .....	126
<i>Hanno votato sì</i> .....	197
<i>Hanno votato no</i> ..	53).

PIER PAOLO CENTO, *Relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIER PAOLO CENTO, *Relatore*. Presidente, allo scopo di razionalizzare i nostri lavori, vorrei ricordare che la Commissione questa mattina aveva presentato un emendamento, che ovviamente è poi stato ritirato, del cui contenuto si dovrà tuttavia tener conto in sede di coordinamento finale del testo.

PRESIDENTE. Se ne terrà senz'altro conto, onorevole Cento.

PIER PAOLO CENTO, *Relatore*. L'ho fatto presente unicamente per correttezza nei confronti dei colleghi.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 6.15 (da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis del regolamento), accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	337
<i>Votanti</i> .....	333
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	167
<i>Hanno votato sì</i> .....	331
<i>Hanno votato no</i> ..	2).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 6, nel testo emendato.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	354
<i>Votanti</i> .....	351
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	176
<i>Hanno votato sì</i> .....	349
<i>Hanno votato no</i> ..	2).

**(Esame dell'articolo 8 - A.C. 59)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 8, nel testo unificato della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 59 sezione 3*).

SILVESTRO TERZI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SILVESTRO TERZI. Signor Presidente, ritiro il mio emendamento 8.2 perché in Commissione abbiamo presentato un altro emendamento che ritengo ne assorba il contenuto.

PRESIDENTE. Sta bene.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione sull'emendamento Procacci 8.1.

PIER PAOLO CENTO, *Relatore*. Il parere è favorevole sull'emendamento Procacci 8.1

PRESIDENTE. Il Governo ?

CARLA ROCCHI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Procacci 8.1, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	356
Votanti .....	352
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	177
Hanno votato sì .....	351
Hanno votato no ..	1).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 8, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	358
Votanti .....	355
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	178
Hanno votato sì .....	352
Hanno votato no ..	3).

Avverto che l'articolo aggiuntivo Procacci 9.01 è stato ritirato.

**(Esame dell'articolo 10 - A.C. 59)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 10, nel testo unificato della Commissione (*vedi l'allegato A - A.C. 59 sezione 4*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 10.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	360
Votanti .....	357
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	179
Hanno votato sì .....	354
Hanno votato no ..	3).

**(Esame dell'articolo 11 - A.C. 59)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 11, nel testo unificato della Commissione, e dell'unico emendamento ad esso presentato (*vedi l'allegato A - A.C. 59 sezione 5*).